

No, vi è una libertà assoluta di forme e modalità idonee ad esprimere la propria dichiarazione anticipata di trattamento.

Naturalmente qualsiasi sia la modalità prescelta è necessario che siano presenti alcuni requisiti di sostanza e di forma:

- oggetto (-incoscienza e irreversibilità della patologia)

- certezza della data di sottoscrizione

- certezza dell'identità del sottoscrittore

- procedure di asseveramento dell'atto